SCI. Oggi si recupera un SuperG, poi domani la libera. Alphand primo in prova

La Coppa del mondo si gioca a Garmisch

DAL NOSTRO INVIATO
MARCO VENTIMIGLIA

GARMISCH. Conclusi i mondiali del Sestriere da oggi si torna alla Coppa del mondo, il massimo circuito a tappe sciistico che non ha ancora espresso un chiaro favorito per la vittoria finale. E si riparte da Garmisch-Partenkirchen, un ameno paese al centro di una valle bavarese, che deve la sua relativa notorietà ad un paio di circostanze. Per prima cosa la località si trova ai piedi dello *Zugspitze*, che con i suoi quasi tremila metri è la più alta montagna tedesca. Secondo, Garmisch fu la città scelta da Hitler per la disputa di quelle Olimpiadi invernali che fecero da preludio agli infausti Giochi di Berlino. Si riparte da Garmisch, e mentre i soliti ed anziani frequentatori si dilettano in lunghe passeggiate, tre atleti, Kjetil André Aamodt, Luc Alphand e Kristian Ghedina, si apprestano a riprendere in altrettante gare la lotta per il trofeo di cristallo. Oggi (ore 12.30) c'è il recupero del supergigante annullato a dicembre nella canadese Whistler, domani si svolgerà la discesa e domenica ancora un supergigante. Un week-end agonistico che aiuterà a chiarire le idee sul possibile epilogo della sfida per la Coppa, un duello che, come si evince dalle schede dedicate ai tre protagonisti, si annuncia assai equilibrato ad undici gare dalla conclusione della stagione. Intanto, ieri si è disputata sulla pista *Kandahar* la prima sessione di prove della libera, con Alphand che è stato il più veloce davanti agli azzurri Ghedina e Vitalini (ma nell'odierno superG occhio a Runggaldier). Stasera è atteso anche l'arrivo di Alberto Tomba, che domani dovrebbe partecipare ad una gara di beneficenza

IL BORSINO

K. André Aamodt 40%

Quel che resta della polivalenza. Ritiratosi Girardelli, ormai troppo in là con gli anni Mader, ancora inesperto Knaus, tornato solo da poche settimane in piena efficienza Kjus, l'unico "superman" in circolazione è rimasto Kjetil André Aamodt. Il norvegese, già vincitore del trofeo di cristallo nel '94, è al comando della classifica, ma il possibile bis non è a portata di mano, In questa stagione Aamodt ha racimolato punti in tre specialità - la combinata e gli slalom - non ottenendo alcunché di buono in discesa e supergigante. Il suo risicato vantaggio su Alphand e Ghedina, mancando alla conclusione della Coppa sette gare veloci ed appena quattro fra speciali e giganti, rende attaccabile la sua leadership.

Luc Alphand 40%

È la grande sorpresa, non tanto per il suo eccezionale rendimento in discesa libera quanto per i risultati d'eccellenza che ha cominciato ad ottenere pure in supergigante. «A questo punto - dice il simpatico Luc -, dopo aver fallito i campionati mondiali punto a vincere due Coppe di specialità, sia in libera che in supergigante. La Coppa assoluta? No, a quella non penso». Affermazione inattendibile. Infatti, per riuscire a centrare i due trofei dovrebbe totalizzare almeno altri 300 punti di Coppa nelle sette gare veloci. E sommandoli al suo attuale punteggio si arriverebbe ad una cifra non lontana dai 1.100 punti, una quota difficilmente raggiungibile dalla concorrenza, Aamodt compreso.

Kristian Ghedina 20%

Rispetto ad Aamodt e Alphand parte con quasi cento punti in meno in classifica generale. Essendo l'ampezzano sempre finito nei pressi del podio in discesa libera (tre volte è salito sul gradino più alto), per trasformarsi in un possibile vincitore di Coppa deve ottenere punti, e tanti, nei quattro supergiganti che restano. Kristian è sciatore completo, capace di non sfiguarre in slalom gigante e che quest'anno ha racimolato punti nelle due combinate di Chamonix e Kitzbühel. Nel supergigante ha però sempre patito la mancanza delle prove, una regola che gli impedisce di studiare la pista per andare alla ricerca di quelle "particolari" traiettorie che spesso gli hanno consentito di fare la differenza.

Luc Alphand Wolfgang Rattay/Ap

L'INTERVISTA. Kristian: «Dopo la gara è subito guarito...»

Ghedina: «La febbre di Tomba non mi convince proprio»

DAL NOSTRO INVIATO

GARMISCH. **Allora Kristian, ci si ritrova dopo che sei arrivato "solo terzo" nella libera dei mondiali, come hanno scritto molti giornali.**
Esattamente, e quel "solo" mi ha fatto un po' girare...
Una reazione comprensibile, specie per uno che rischia l'osso del collo in discesa.
Ma no, mi sarei arrabbiato anche se fossi stato uno slalomista. Se io sono arrivato solo terzo allora perché non parlare di tutti gli altri favoriti della libera, da Alphand a Strobl, che invece sono finiti dietro di me o sono caduti?
Anche Alberto Tomba è arrivato terzo, eppure molti lo hanno trattato come un salvatore della patria sportiva.
Mah, sarebbe meglio lasciar perdere. Molto meglio. Sarà che Alberto è bravissimo a rigirarla, a vender bene la sua merce. Con quella storia della febbre, dell'influenza...
Credi si sia trattato di un bluff?
E vai a capire se l'aveva veramente, l'influenza. Io so solo che il giorno dopo la gara gli era già passata. Queste malattie che vanno e vengono non sono una bella cosa. Se io mi becco l'influenza mi rimane fino a quando non passa, non è che scompare in un attimo. E poi, anche ammesso che avesse qualche linea di febbre...
Continua...
Ma vi rendete conto!? Qui tutti a parlare della temperatura di Tomba... E allora io? Ascoltate un po' questa bella lista di malanni: ho tutte e due le ginocchia che hanno ripreso a farmi male come all'inizio della stagione, il collo e la schiena continuano a tormentarmi dopo la caduta di Wengen. In più, ed è una faccenda che è saltata fuori proprio ai mondiali del Sestriere, ha cominciato a darmi fastidio pure un gomito. Se ragionassi come Tomba dovrei dire che sono distrutto, anzi che sono morto!
Ipotesi improbabile visto che hai appena ottenuto il secondo tempo nella prova della discesa, qui a Garmisch.
Ecco, parliamo di questo che è meglio. La prova è andata abbastanza bene ma il tempo non è affidabile perché ho sbagliato una curva ed ho saltato tre porte. Non so bene se alla fine, facendo un percorso diverso, c'ho rimesso o guadagnato. Però il risultato non è paragonabile con quelli che hanno fatto tutto correttamente.
Ma cosa pensi di questa libera di Garmisch?
La pista mi piace, specie in queste condizioni di neve. Il caldo l'ha resa più lenta e più facile del solito. Così diventeranno ancor più importanti le linee da impostare lungo il pendio.
Prima e dopo la libera ci sono i due supergiganti...
Innanzitutto bisognerà vedere se riusciranno a farli disputare entrambi. Se continua questo caldo è facile che siano costretti a sacrificarne uno, magari l'ultimo.
Pensi di poterti avvicinare al podio pure in queste prove?
Fare pronostici in superG è molto difficile. Nel passato qui a Garmisch non sono andato male, mi sembra di essere sempre entrato fra i primi dieci. Dipenderà molto dalla tracciatura e dal numero di partenza. In condizioni del genere la neve può "cambiare" da un momento all'altro.
Il tuo rendimento in questi supergiganti di Garmisch sarà fondamentale per capire se hai veramente delle chance di puntare alla Coppa del mondo assoluta.
Io capisco che si insista con questa storia della Coppa, però bisogna anche rendersi conto della mia situazione. Vi ho già detto che non sono fisicamente al top, in più mi ritrovo davanti due avversari fortissimi e diversi.
Spiegati meglio.
Prima c'è Aamodt, che se per caso ricomincia ad andar bene nelle prove veloci non avrà nessun problema a rivincere la Coppa dato che ha undici gare a disposizione per far punti. Se invece lui non va, allora bisogna puntare su Alphand, che ha delle caratteristiche simili alle mie ma con due differenze a suo favore.
Quali?
Intanto è più avanti di me nella classifica di Coppa (Aamodt ha 741 punti, Alphand 737 e Ghedina 649, ndr), e poi finora ha dimostrato di andare più forte del sottoscritto nel supergigante.
Quindi non hai proprio nessuna speranza?
Non ho detto questo. Se sono qui è perché ho intenzione di giocarmi fino in fondo tutte le mie carte. Di sicuro sarà fondamentale vedere come usciremo da queste tre gare.
Punto e basta. Kristian si congeda mostrandoci uno strano "buco" di due centimetri sulla faccia. «Vedete - spiega - qui non mi cresce più la barba. Sono andato dal dermatologo e mi ha spiegato che è colpa dello stress. Per fortuna che fra tre settimane è finita...». ☐ *M.V.*

Kristian Ghedina

Calcio
Prevendita record per Napoli-Inter

Sono già 60mila i biglietti venduti per Napoli-Inter del 26 febbraio, gara di ritorno delle semifinali di Coppa Italia. Un vero e proprio record in termini di prevendita, che a Napoli non si registrava dai tempi di Maradona, e che è tanto più sorprendente se si considera che la partita sarà trasmessa in diretta.

Basket
Tre arbitri la novità del '98

Il Basket all'avanguardia delle regole tecniche. Già da domani a Pesaro, in occasione della gara amichevole dell'All Star Game, tre arbitri in campo anziché due. Si tratta di un primo esperimento, che poi verrà riproposto all'inizio del campionato.

Ferrari
Schumi diventa papà

Schumacher, due volte campione mondiale di Formula Uno, è diventato papà di una bambina, Gina Maria. «Sono l'uomo più felice del mondo e questo è uno dei momenti più felici della mia vita», ha dichiarato il pilota tedesco tornato in Germania dal Mugello per essere al fianco della moglie Corinna. Il pilota e la moglie hanno concesso il diritto di esclusiva delle foto della neonata ad un'agenzia e il ricavato verrà donato all'Unicef.

Sub
Makula rinvia tentativo di record

Stefano Makula, il sub romano che è in Egitto per cercare di migliorare nelle acque del Mar Rosso il record di immersione in assetto costante (-50 metri) che già gli appartiene, è stato costretto a rinviare il suo tentativo di record perché sono peggiorate le condizioni meteorologiche e la visibilità in mare.